

Camera dei Deputati

**Legislatura 16**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00424**  
presentata da **BERNARDINI RITA** il **19/06/2008** nella seduta numero **20**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BELTRANDI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	19/06/2008
FARINA COSCIONI MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	19/06/2008
MECACCI MATTEO	PARTITO DEMOCRATICO	19/06/2008
ZAMPARUTTI ELISABETTA	PARTITO DEMOCRATICO	19/06/2008

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO****MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'INTERNO** , data delega **19/06/2008**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 06/10/2008  
 SOLLECITO IL 03/04/2009  
 SOLLECITO IL 28/04/2009  
 SOLLECITO IL 11/06/2009  
 SOLLECITO IL 14/07/2009  
 SOLLECITO IL 08/10/2009  
 SOLLECITO IL 27/01/2010  
 SOLLECITO IL 09/02/2010  
 SOLLECITO IL 04/03/2010  
 SOLLECITO IL 22/03/2010  
 SOLLECITO IL 12/04/2010  
 SOLLECITO IL 12/10/2010  
 SOLLECITO IL 01/12/2010  
 SOLLECITO IL 12/01/2011  
 SOLLECITO IL 03/02/2011  
 SOLLECITO IL 03/03/2011  
 SOLLECITO IL 23/03/2011  
 SOLLECITO IL 15/04/2011  
 SOLLECITO IL 23/05/2011  
 SOLLECITO IL 06/07/2011  
 SOLLECITO IL 21/09/2011  
 SOLLECITO IL 16/11/2011  
 SOLLECITO IL 15/02/2012  
 SOLLECITO IL 04/07/2012

SOLLECITO IL 26/07/2012

SOLLECITO IL 06/12/2012

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**GEO-POLITICO :**

MILANO, MILANO - Prov, LOMBARDIA, PESARO, PESARO E URBINO - Prov, MARCHE, RIMINI, RIMINI - Prov,  
EMILIA ROMAGNA

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-00424**

**presentata da**

**RITA BERNARDINI**

**giovedì 19 giugno 2008 nella seduta n.020**

BERNARDINI, BELTRANDI, FARINA COSCIONI, MECACCI e ZAMPARUTTI. - *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che:

nella mattinata di martedì 17 maggio 2008, a Milano, una giovane rom è stata insultata e picchiata fuori dalla tenda del suo campo nomadi;

l'aggressione è avvenuta attorno alle ore otto della mattina ai danni di Rebecca Covaciu, 12 anni, romena di etnia di rom, nota per essersi aggiudicata in Italia il Premio Unicef-Caffè Shakerato 2008 grazie alle sue doti artistiche applicate all'intercultura e di suo fratello quattordicenne, Ioni;

gli aggressori sono due italiani di età compresa fra i 35 e i 40 anni i quali hanno insultato e picchiato i due ragazzi, successivamente anche il padre Stelian, pastore della Chiesa Pentecostale, che è stato insultato e malmenato dagli assalitori;

il nuovo episodio di violenza contro le famiglie rom è stato denunciato da alcuni esponenti del gruppo EveryOne, associazione che si batte per la cooperazione internazionale nel campo dei diritti umani;

questa la ricostruzione dei fatti: l'aggressione è avvenuta nei pressi di un microinsediamento in zona Gianbellino quartiere in cui la famiglia si era stabilita da diversi giorni dopo continue peregrinazioni per l'Italia. Come detto Rebecca, Ioni ed il padre sono stati spintonati, minacciati, ricoperti di insulti razzisti, ammoniti a lasciare immediatamente l'Italia e subito dopo percossi;

la famiglia Covaciu ha tentato di fuggire verso la stazione di San Cristoforo, in piazza Tirana, e i tre accorgendosi di essere ancora seguiti hanno chiesto inutilmente aiuto ai passanti. Mentre si stavano avviando verso il parco davanti alla stazione, la signora Covaciu, cardiopatica, è stata colta da un malore. Il marito ha quindi telefonato a EveryOne che ha dato l'allarme e fatto inviare sul posto una volante della polizia e un'ambulanza. Solo a quel punto gli aggressori si sono dileguati;

ad avviso dei rappresentanti dell'associazione EveryOne «Questa nuova violenza contro le famiglie rom è spaventosa e deve sollevare la protesta della società civile. Quello che è avvenuto a Rebecca e alla sua famiglia è sintomatico del clima, ormai fuori controllo nel nostro Paese, di odio e intolleranza nei confronti del popolo rom. Purtroppo non si tratta affatto di un caso isolato, ma dell'ennesimo gravissimo episodio di violenza, ai danni di una famiglia innocente, che rimarrà impunito e annuncia tempi davvero oscuri per l'Italia»;

il Gruppo EveryOne ricorda di avere recentemente denunciato altri episodi come l'aggressione a Rimini, avvenuta nell'indifferenza generale, di una ragazzina rom incinta, presa a calci da un italiano mentre chiedeva l'elemosina. A Pesaro, qualche giorno fa, Thoma, il membro più anziano della locale comunità rom, sofferente di un handicap a una gamba e cardiopatico, è stato colpito al capo e umiliato in pieno centro storico. Nella stessa città, i parroci hanno recentemente vietato ai rom di chiedere l'elemosina davanti alle chiese. Nei giorni precedenti all'aggressione della famiglia Covaciu, EveryOne ha ricevuto segnalazioni di numerosi episodi di violenza da parte di italiani nei confronti di persone di etnia rom, soprattutto bambini e donne. «È necessaria una condanna unanime del mondo politico italiano e delle Istituzioni europee» concludono i leader del Gruppo e sono ormai indispensabili provvedimenti seri contro chi viola i diritti umani e si fa portatore di violenze e discriminazioni di matrice xenofoba e razzista;

il Gruppo EveryOne era in procinto di organizzare il ritorno della famiglia in Romania «per sottrarla all'ostilità che colpisce i Rom a Milano» -:

se siano a conoscenza dei fatti, e, nell'eventualità positiva, se i fatti corrispondano a verità;

quali iniziative intendano prendere al fine di ripristinare il rispetto della legge, evitando il perpetuarsi di ulteriori episodi quali quelli descritti, configurabili come una violazione dei diritti umani causati da motivazioni razziste e xenofobe.

(4-00424)